



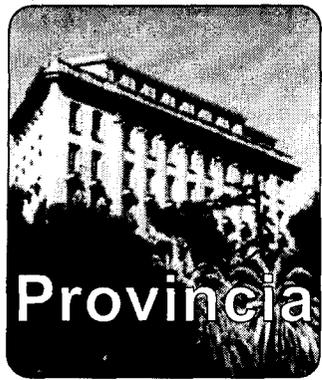
diffusione: -  
lettori: -

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

continua >

17\12\2006

PAG. 17-19



## LEADERSHIP NAVALE A LIVELLO MONDIALE

# La Fincantieri sarà privatizzata?

La privatizzazione a Fincantieri fa paura, perché potrebbe cadere uno degli ultimi baluardi della conduzione di Stato: ultimamente infatti si parla sempre più spesso di vendere ai privati quello che è uno dei principali e più diversificati costruttori di navi a livello mondiale, con 9.400 addetti, di cui oltre 3.000 in Liguria - 2.150 tra Genova, Sestri Ponente e Riva Trigoso - di proprietà finora del Ministero del Tesoro al 98,8% (attraverso Fintecna) e di Citybank al 1,2%. Della spinosa questione si è discusso anche durante l'ultimo Consiglio provinciale che ha votato all'unanimità un ordine del giorno che esprime solidarietà e sostegno alle iniziative delle organizzazioni sindacali contrarie alle ipotesi di privatizzazione del grande gruppo italiano.

A Palazzo Doria Spinola sono arrivati anche alcuni rappresentanti dei lavoratori e i sindacati che hanno incontrato il presidente della Provincia Alessandro Repetto, quello del Consiglio Provinciale Mauro Cavelli e i capigruppo di tutti i partiti, che hanno assicurato l'impegno della Giunta e del Consiglio. Il documento ha voluto sottolineare l'importanza di Fincantieri che a livello nazionale ed internazionale "detiene una forte posizione di leadership nel settore delle grandi navi da crociera con il 45% del mercato mondiale e in quello dei traghetti veloci con il 32%" e che il gruppo "nonostante un non facile contesto competitivo ha registrato negli ultimi anni una buona performance

reddituale, e da sette anni si hanno risultati economici positivi". E tuttavia, in questo quadro confortante la nota che fa tanto discutere: "l'amministratore delegato di Fincantieri - prosegue infatti il documento - ha presentato già al precedente Governo un progetto sulla privatizzazione del gruppo, da realizzare attraverso la quotazione in Borsa e la vendita della maggioranza del pacchetto azionario", e sembra che anche il Governo in carica non disdegni, anzi: "si è appreso da notizie di stampa di intendimenti presenti nell'ambito del Governo, tendenti a voler avviare procedure che dovrebbero portare all'offerta pubblica iniziale entro il prossimo mese di giugno".

A tener viva qualche speranza solo la precisazione del sottosegretario del ministero dell'Economia Massimo Tononi che tiene la questione in bilico: "ad oggi - ha detto il 14 novembre scorso - nessuna decisione di aprire al mercato il capitale Fincantieri è stata presa ed esistono solo ipotesi che non costituiscono né una decisione né un orientamento da parte dell'Esecutivo". Ma a quanto pare il "ni" non convince nessuno e fanno paura invece le dichiarazioni che vanno esattamente in senso opposto dell'amministratore delegato, "rilanciate da diversi organi di stampa", che hanno sollevato "un'ampia mobilitazione" di lavoratori, sindacati e "amministrazioni locali contrarie a questa ipotesi". Le paure sono tante e giustificate: e il coordinamento nazionale di Fim,

Fiom, Uilm di Fincantieri, rimane contrario a qualsiasi ipotesi di privatizzazione che "abbia lo scopo di fare cassa, ne indebolisca o ne metta a rischio la forza industriale; porti allo smembramento della società, minandone unità e integrità; e possa favorire l'ingresso di società estere che potrebbero decidere di delocalizzare le produzioni". Il documento "ritiene la costruzione navale un settore industriale strategico nell'economia del mare e Fincantieri una delle ultime grandi realtà industriali del nostro Paese".

Insomma, un nodo cruciale, come lo era tuttavia pure Alitalia. Forse dunque è solo questione di tempo. Fatto sta che la mobilitazione contro la "svendita" è già iniziata in tutta Italia e la Provincia di Genova si è alleata nella battaglia coi sindacati e i sindacati delle città cantieristiche dove è presente il grande gruppo nazionale. L'ordine del giorno "impegna infatti il Presidente e la Giunta" a collegarsi alle iniziative già promosse da altri enti - in una rete di Comuni e Province - "per seguire attentamente l'evoluzione delle ipotesi in campo sul futuro di Fincantieri" e per "definire un confronto stringente con il Governo prima che vengano assunte eventuali decisioni."

Il documento è stato inviato ai Presidenti del Consiglio, di Senato e Camera, ai Gruppi parlamentari, ai senatori e deputati della Liguria, alle organizzazioni sindacali nazionali, locali e confederali.

**Stefania Mazzetti**



diffusione: -  
lettori: -

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

17\12\2006

PAG. 17-19



# Fincantieri sarà venduta ai privati?

**L**a privatizzazione a Fincantieri fa paura e potrebbe cadere in questo modo anche uno degli ultimi baluardi della conduzione di Stato: ultimamente infatti si parla sempre più spesso di vendere ai privati quello che è uno dei principali e più diversificati costruttori di navi a livello mondiale, con 9.400 addetti, di cui oltre 3.000 in Liguria - 2.150 tra Genova, Sestri Ponente e Riva Trigoso - di proprietà finora del Ministero del Tesoro al 98,8% (attraverso Fintecna) e di Citybank al 1,2%.

Della spinosa questione si è discusso anche durante l'ultimo Consiglio provinciale che ha votato all'unanimità un ordine del giorno che esprime solidarietà e sostegno alle iniziative delle organizzazioni sindacali contrarie alle ipotesi di privatizzazione del grande gruppo italiano.

**Servizio a pagina 19**